

ISTITUTO COMPRENSIVO

ISA 11

Piano Annuale per l'Inclusione



a.s 2022/2023

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	17n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
minorati vista	1
minorati udito	
Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	53
DSA	28
ADHD/DOP	7
Borderline cognitivo	1
Altro	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	15
Socio-economico	4
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale/relazionale	1
Altro	2
Totali	89
Totale alunni Istituto Comprensivo N° 560 su popolazione scolastica 0.158 %	
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si

Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (vedi Protocolli)	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			No	
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

CRITICITÀ EMERSE

- Presenza in alcune classi con diverse situazioni critiche.
- Risorse umane non sempre sufficienti in rapporto alle problematiche degli alunni.
- Insufficiente numero di ore di sostegno e soprattutto assegnazione tardiva delle stesse.
 - Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
 - Difficoltà nel rapportarsi con le strutture socio-sanitarie presenti nel territorio non per scarsa disponibilità, ma per carenza di personale rispetto ai casi.
- Da potenziare e ottimizzare la collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali.

PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

- Affermazione di valori inclusivi: l'Istituto è dotato di due Protocolli inclusivi.
- Progetto prevenzione e interventi di potenziamento.
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA/BES utilizzando strumenti comuni.
 - Uso di una didattica individualizzata/personalizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi.
 - Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità).
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Il D.S. detta inoltre i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Funzioni Strumentali Inclusione:** collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano il gruppo di sostegno; supportano i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tengono i rapporti scuola - famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; tengono i rapporti con il CTS provinciale; partecipano ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.
- **Collegio Docenti:** delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.
- **Cdc:** articolano nella progettazione gli interventi didattico educativi, previsti dal Collegio Docenti, organizzano l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento, adottano strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano i PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia di questi studenti.
- **Docenti di Sostegno:** partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; effettuano interventi sulla classe e/o sul piccolo gruppo; partecipano alle riunioni del GLO.
- **GLI:** il gruppo rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli alunni

disabili, alunni con DSA e alunni BES; predisporre il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) d'Istituto (entro il mese di Giugno).

- **Referente per l'accoglienza degli alunni di nazionalità non italiana:** coordina e organizza l'accoglienza e la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri, con l'intervento di mediatori culturali e docenti di L2, applicando il Protocollo di accoglienza provinciale costituito da una rete con altri Istituzioni scolasti della vallata della Magra e il Distretto Sociosanitario di Sarzana.
- **Referente per la prevenzione e la lotta al Bullismo e Cyberbullismo (1 per scuola primaria ed uno per scuola secondaria di primo grado):** coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio per il coordinamento delle iniziative di prevenzione.
- **Alunni:** Alunni con buone competenze relazionali e didattiche vengono coinvolti in attività di tutoraggio alla pari nei confronti dei loro compagni. Sono altresì valorizzate le competenze linguistiche per la mediazione culturale nei confronti di alunni stranieri nuovi arrivati.
- **Sportello di ascolto psicologico:** Spazio di ascolto e riflessione in cui le famiglie, studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico possano accedere per confrontarsi.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività la nostra scuola, per l'anno in corso, si è prefissa di:

- nominare in seno al Collegio dei docenti la figura o le figure strumentali per l'inclusione;
- ridefinire la composizione del GLI e dei singoli GLO;
- organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico - psico - pedagogiche e con i servizi socio - assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012 e del decreto interministeriale n 182 del 29/12/20
- provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali;
- raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno;
- collaborare con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola;
- promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.;
- promuovere progetti volti alla formazione dei docenti;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli Insegnanti curricolari e non.

La nostra scuola considera l'aggiornamento/formazione percorsi indispensabili per i docenti sin dall'avvio dell'anno; a tal fine saranno proposti incontri di formazione attivati dall'Ambito territoriale e da enti quali AID e AIRIPA.

E' opportuno proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia al fine di realizzare altri eventi di formazione e di sensibilizzazione a queste problematiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle situazioni soggettive di tali alunni, in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

Aspetti specifici relativi alla valutazione sono contenuti nel Protocollo di accoglienza. In riferimento alla valutazione degli alunni stranieri, in accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri), la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, specchio della personalizzazione del percorso.

Anche in questo caso è necessario fare riferimento al Protocollo per alunni stranieri presente nel nostro Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di classe: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

Insegnanti di Sostegno: l'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili".

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa nel processo di integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'Istituto si impegna a promuovere e rafforzare sul territorio collaborazioni in rete per la formazione e la realizzazione della progettualità inclusiva, collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, associazioni del territorio, progetti in rete interistituzionali per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana) per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio.

La cooperativa Mondo Aperto, che da anni collabora con il nostro Istituto all'interno del Protocollo provinciale per l'accoglienza degli alunni di nazionalità non italiana, ha realizzato un percorso di alfabetizzazione e di potenziamento della L2 per gli alunni stranieri della scuola secondaria di I grado.

Rilevante la collaborazione con le assistenti sociali del comune, congiuntamente con la scuola si è predisposta l'individuazione e il soddisfacimento di alcuni bisogni emersi, per la soluzione delle criticità.

Qualora venisse richiesto l'Istituto si farà parte attiva nei Progetti individuali di vita previsti dalla L.328/2000 per gli alunni con cert.104/94 della definizione delle prestazioni, servizi e misure previste dal Progetto stesso (art. 6 D.lgs. 66/2017 come modificato dall'art. 5 del D.lgs. 96/2019)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune" (nota MIUR). La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo formativo dell'alunno; è importante che le finalità della Scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano. Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione. Pertanto la scuola si impegna ad assicurare il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici. Entrambe le parti si assumono la diretta corresponsabilità educativa: la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti. La relazione avviene con un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico, con la partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

E' necessario coinvolgere il Consiglio di Istituto nella progettazione inclusiva della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nel nostro IC si sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e sono stati elaborati efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, adattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. A tal fine si utilizzano modelli, metodologie e strategie all'interno di un'impalcatura didattico-curricolare attraverso l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse umane impegnate nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione devono essere valorizzate attraverso un lavoro di cooperazione e di sostegno condiviso all'attività educativa e didattica tramite momenti di incontro tra docenti, mirati alla condivisione e scambio di buone prassi anche per rafforzare l'alleanza educativa.

- Attenta formazione delle classi.
- Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.
- Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, ...)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la nostra scuola necessita di:

- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni

certificati con disabilità;

- incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici ...)

- disporre di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Il GLI è costituito da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in un'ottica verticale.
- Occorre il raccordo tra il GLI e i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento.
- Organizzazione di percorsi educativo didattici in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che presentino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita da un ordine di scuola possano collaborare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti possano interagire a stretto contatto con i "futuri" alunni.
- Predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.